

## Roma. Spina etrusca a Villa Giulia. Un grande porto nel Mediterraneo

La mostra “*Spina etrusca a Villa Giulia. Un grande porto nel Mediterraneo*”, è la terza e ultima tappa delle celebrazioni per il **Centenario della scoperta di Spina**, la più importante città etrusca dell'Adriatico scoperta nel 1922 nei pressi di Comacchio.

Fino a quella data Spina era poco più di una leggenda, persa nel tempo nonostante diverse fonti letterarie ne avessero testimoniato la grandezza e la fama che la rese, tra la fine del VI e il principio del III secolo a.C., il più importante porto etrusco sull'Adriatico e uno dei più influenti dell'intero Mediterraneo preromano. Grazie all'avvio dei lavori di bonifica della Valle Trebba e poi agli scavi di Valle Pega, nell'arco di pochi decenni Spina tornava finalmente alla luce con oltre quattromila sepolture per lo più intatte e uno dei più importanti nuclei al mondo di ceramiche di importazione attica.

Le celebrazioni dei cento anni da questa straordinaria scoperta archeologica hanno preso avvio lo scorso anno presso il **Museo del Delta Antico di Comacchio** con la mostra “*Spina 100: dal mito alla scoperta*”, per proseguire al **Museo Archeologico Nazionale di Ferrara** con l'esposizione “*Spina etrusca. Un grande porto nel Mediterraneo*”, e chiudersi nello straordinario contesto del **Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia** con un percorso espositivo multimediale, arricchito da opere provenienti da importanti istituzioni italiane ed estere che racconteranno l'eccezionale contributo scientifico che gli scavi di Spina hanno dato alla conoscenza dell'archeologia e della storia del Mediterraneo e mireranno a riannodare i fili della conoscenza attorno agli Etruschi e alle loro relazioni culturali, commerciali e sociali, allargando lo sguardo alle città dell'Etruria tirrenica. Adriatico e Tirreno, **Spina e Pyrgi**, porti strategici che intrecciano le loro vicende con le dibattute origini degli Etruschi. Immaginario mitico e storia condivisa si uniscono quindi e si raccontano attraverso **oltre 700 opere in mostra, provenienti da istituti culturali italiani ed esteri**, in dialogo con gli oggetti delle collezioni permanenti e dei depositi del Museo.

Fra i prestiti inediti, per la prima volta in Italia il frammento di **tripode vulcente** proveniente dall'**Acropoli di Atene** con l'*apoteosi di Eracle*, esposto accanto alla celeberrima **Hydria Ricci**. Parimenti straordinario e inedito l'accostamento tra il monumentale cratere della tomba 579 di Valle Trebba e il coevo **Altorilievo di Pyrgi** con due tra le più significative raffigurazioni del mito dei Sette contro Tebe.

Un progetto condiviso, fortemente voluto dal Ministero della Cultura, che ha coinvolto studiosi di primo piano e impegnato numerose istituzioni di livello sia nazionale che internazionale. L'esposizione sarà presto raccontata nella sezione dedicata del sito web istituzionale [www.spina100.museoetru.it](http://www.spina100.museoetru.it) [1]

Il progetto del Centenario ha già previsto diverse iniziative scientifiche e divulgative coordinate dal Comitato Promotore e dalla Direzione generale Musei del Ministero della Cultura, in collaborazione con istituti territoriali del MiC, enti locali e università, fra cui la Direzione regionale Musei Emilia Romagna e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, con le amministrazioni locali, ovvero il Comune di Comacchio, il Comune di Ferrara e Regione Emilia Romagna, e le Università nazionali e internazionali che da anni effettuano ricerche e scavi sull'insediamento antico: l'Università di Bologna, l'Università di Ferrara e l'Università di Zurigo. Tutto il progetto del Centenario è racchiuso nel sito web [www.spinacento.it/](http://www.spinacento.it/) [2]

### URL originale:

<https://www.gothicnetwork.org/news/roma-spina-etrusca-villa-giuliaun-grande-porto-nel-mediterraneo>

### Collegamenti:

[1] <http://www.spina100.museoetru.it>

[2] <http://www.spinacento.it/>